AIWA

LA NOSTRA AFRICA

a cura di Daniela Morandini

Noradin Ahdi, Ibrahim Ballo,
Mebrahtom Berhe, Karamo Camara,
Abdoulie Conteh Conteh,
Aliou Kamissoko, Yusuf Saho

AIWA, la nostra Africa

Millelire per sempre
Le Strade Bianche di Stampa Alternativa

Direzione editoriale: Marcello Baraghini
Grafica: Claudio Scaia
Stampa: Tipografia “La Moderna”, Roma

Questo libro, come tutti i libri dell’editore,
è bene comune, leggibile e scaricabile gratuitamente dal sito
www.stradebianchelibri.com

in copertina un disegno di Yusuf Bm Saho

AIWA!

Sono entrata nel centro di accoglienza di casale san Nicola, a Roma, nel 2015, dopo gli scontri tra polizia e Casapound. Ho lasciato fuori la penna da giornalista e ho preso quella della maestra di italiano. Non ho mai chiesto nulla di guerre, deserti, torture, naufragi… ma qualcuno di loro mi ha raccontato…

Sono del Gambia, Senegal, Mali, Eritrea, Somalia: hanno più o meno vent'anni, dicono sempre Aiwa! che, in arabo vuol dire, andiamo avanti. Molti di loro venivano a scuola per la prima volta, ma, piano piano, hanno ridato forma, in italiano, alle fiabe del Mali. Alle canzoni di Mogadiscio. Alla protesta contro la dittatura di Yahya Jammeh. E i loro disegni di case, madri, baobab, si sono intrecciati alle parole. Ma, dopo Natale, mi è arrivato un sms: "Scusa maestra, non possiamo venire, perché ci trasferiscono in un altro campo". E così, la legge dell'accoglienza, che non guarda in faccia nessuno, li ha divisi. Eppure Noradin, Ibrahim, Mebrahtom, Abdoulie, Aliou, Karamo e Yusuf continuano a fare disegni e a mandarmeli con il cellulare.

Aiwa! Siamo andati avanti e, un po' ammaccati, siamo arrivati fin qui: non con un libro d'arte, ma con il cuore a colori.

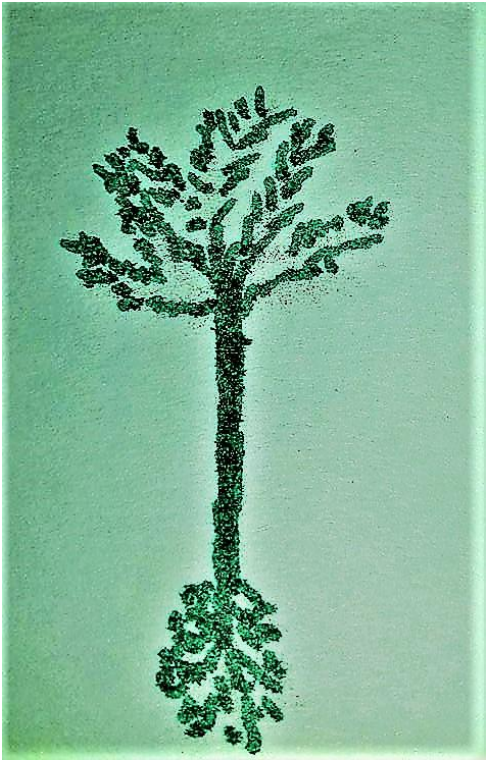
Daniela Morandini

COLORI DA ASCOLTARE

Ne *Il mondo nuovo,* pubblicato nel 1932, Aldous Huxley proietta il nostro pianeta nel lontano 2540 e racconta di come la Terra sia rigidamente governata da dieci "controllori": la società è tenuta sotto controllo tramite pratiche scientifiche che vanno dall'indottrinamento psicologico alla selezione eugenetica della razza umana. Mancano più di cinquecento anni alla data fatidica preconizzata da Huxley, ma possiamo dire di essere già a buon punto, se già oggi l'1% della popolazione mondiale detiene più ricchezza del restante 99%. Fra i poveri, esistono, naturalmente, i più poveri, e fra i più poveri ci sono anche quelli che riescono a trasformare la disperazione in speranza e a immaginare un mondo nuovo, meno negativo di quello costruito dalla fantasia di Huxley. Noradin, Ibrahim, Mebrahtom, Karamo, Abdoulie, Aliou e Yusuf sono approdati al mondo che avevano immaginato: è il nostro, quello in cui oggi ci troviamo insieme, noi e loro, e hanno incominciato a decifrarlo disegnandolo. Ma ogni viaggiatore, per quanto impegnato nella scoperta del Nuovo (nuova lingua, nuovi volti, nuove abitudini), porta dentro di sé le immagini del mondo che ha lasciato; i loro disegni rappresentano con chiarezza – e mi sento di dire anche: con una creatività gioiosa – il senso di un racconto che si sviluppa lungo due binari paralleli: su

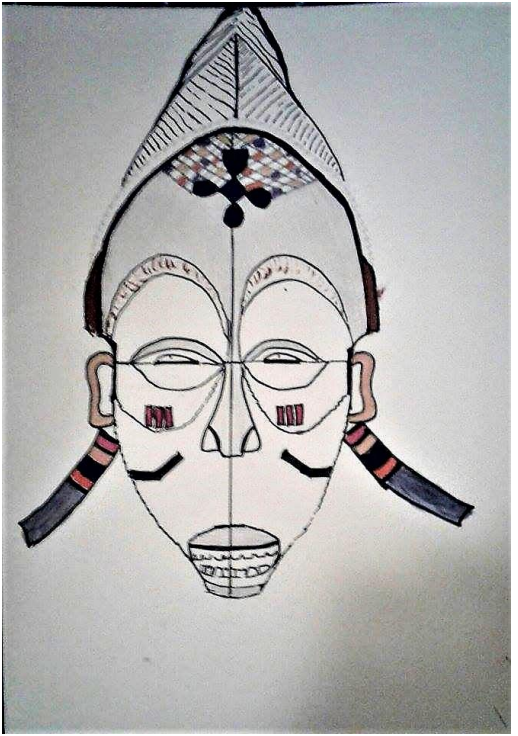
uno, le maschere, la teoria delle madri con i bambini fissati sulla schiena, il guerriero stilizzato con scudo e lancia; sull'altro, la nuova casa (sormontata da una tromba e da un albero), la vaccinazione, con un ragazzino che guarda perplesso (ma non impaurito, direi), la doccia, il letto… E ovunque i colori che riempiono ogni campo; le sfumature sono rare, prevale la necessità di essere nitidi e immediati. È un discorso schietto e diretto, quello dei colori; tocca a noi interpretarlo – e non è difficile, basta saper ascoltare.

Alberto Gozzi

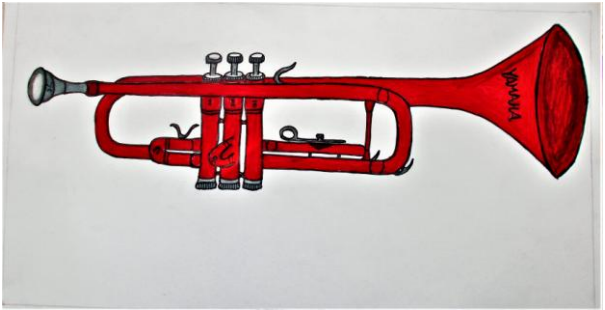


Abdoulie Conteh Conteh, Gambia

Aliou Kamissoko, Mali

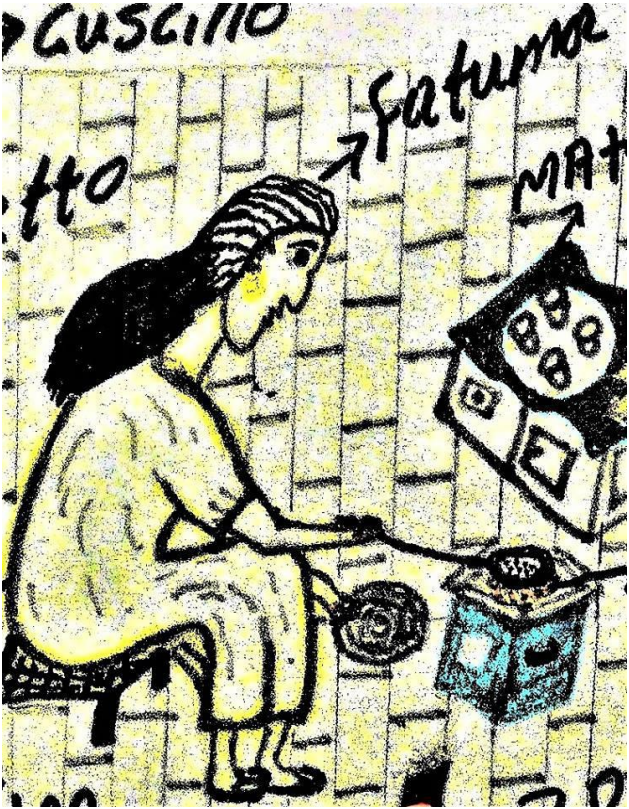


Ibrahim Ballo, Mali

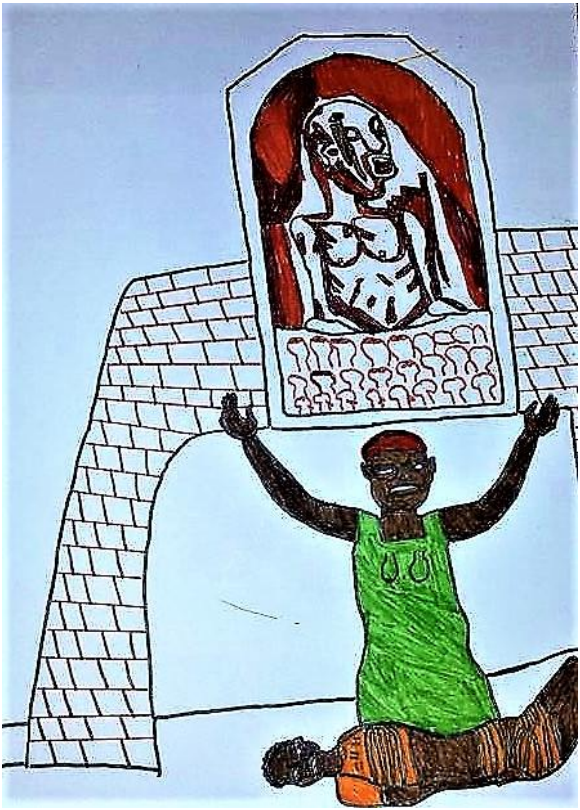


Karamo Camara, Gambia

Aliou Kamissoko, Mali



Mebrahtom Berhe, Eritrea

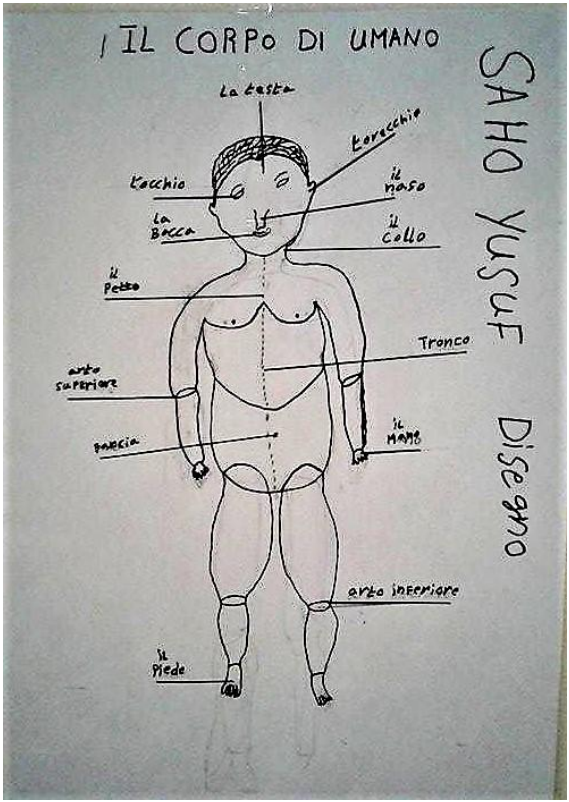


Aliou Kamissoko, Mali

Noradin Ahdi, Somalia

Abdoulie Conteh Conteh, Gambia

Aliou Kamissoko, Mali



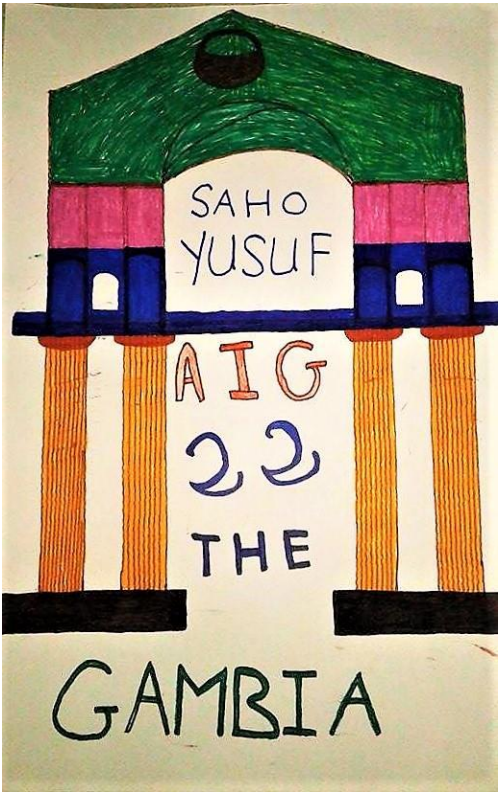
Yusuf Bm Saho, Gambia

Ibrahim Ballo, Mali

Noradin Ahdi, Somalia

Aliou Kamissoko, Mali

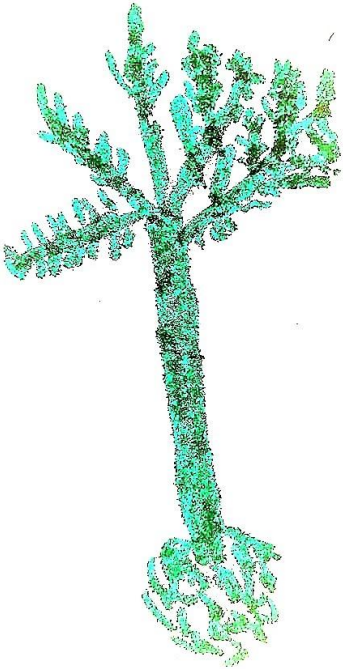
Mebrahtom Berhe, Eritrea



Yusuf Bm Saho, Gambia

Aliou Kamissoko, Mali

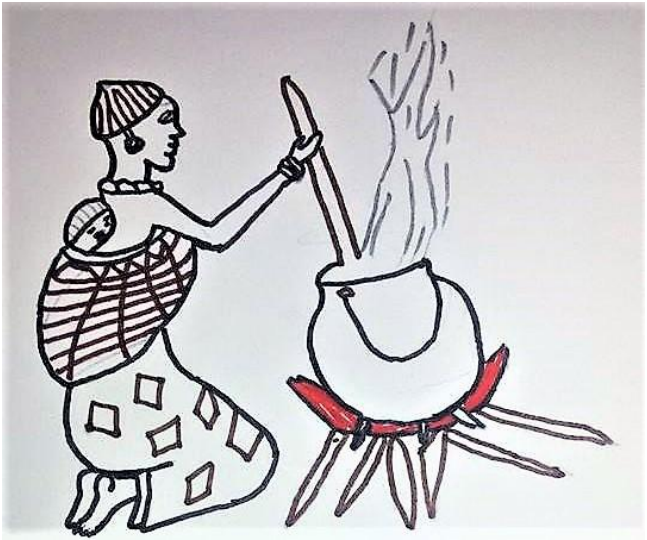
Ibrahim Ballo, Mali



Abdoulie Conteh Conteh, Gambia

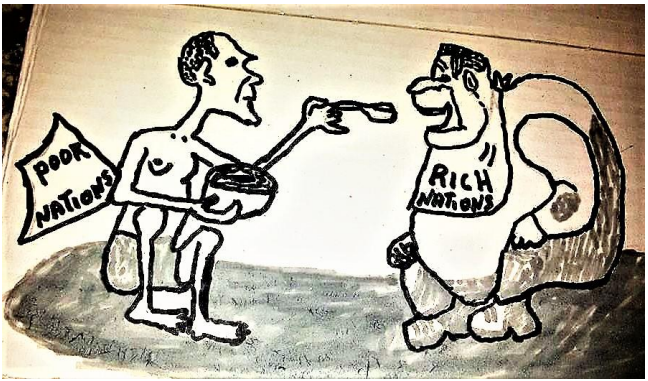
Aliou Kamissoko, Mali

Ibrahim Ballo, Mali

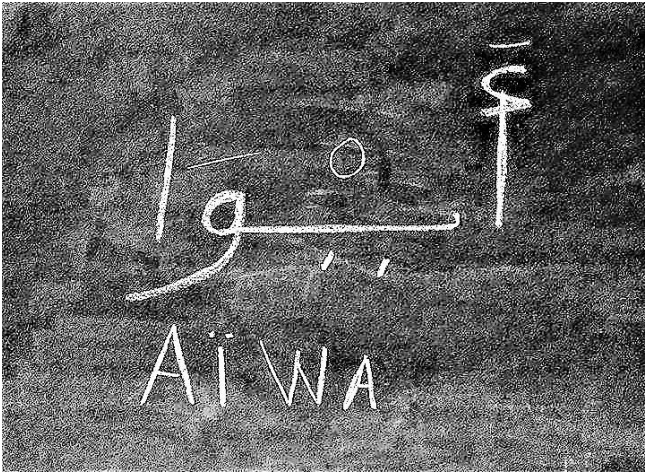


Aliou Kamissoko, Mali

Mebrahtom Berhe, Eritrea



Aliou Kamissoko, Mali



Ho imparato lo spagnolo per parlare con mia madre,
ho imparato il francese per parlare con i miei amici,
ho imparato l'amore per parlare con te.

Moustapha Demba

MILLELIRE NON TRAMONTA MAI

MILLELIREPERSEMPRE è un'idea di Marcello Baraghini e Claudio Scaia. Prima, negli anni '90, ci furono i **MILLELIRE** di Stampa Alternativa, divenuti EURO, e presenti tutt'ora simbolicamente in libreria, che non seppero o vollero compiere la rivoluzione editoriale e culturale auspicata.
Oggi, i **MILLELIREPERSEMPRE** riprendono la strada della rivoluzione editoriale per portare a compimento il percorso, proponendo nuovi libri ancor più provocanti, intriganti e straordinari. Ma soprattutto, questa volta, azzerando il prezzo di copertina e facendo scomparire per sempre il copyright. Saranno liberi e scaricabili gratuitamente dalla rete all'indirizzo
www.stradebianchelibri.com/millelirepersempre.html,
mentre l'eventuale edizione cartacea riproporrà il "vecchio" prezzo di un euro.
Soltanto con questa modalità e soprattutto con la complicità, fortemente auspicata, di migliaia e migliaia, milioni di lettori, sarà possibile il sogno a occhi aperti della rivoluzione editoriale che anima da quasi cinquant'anni Stampa Alternativa e, più di recente, la libreria, associazione culturale e casa editrice Strade Bianche.

Siamo a Pitigliano in via Zuccarelli, 25, aperti sempre. Tel. 0564 615317. Poi siamo decisamente in rete, sul sito **www.stradebianchelibri.com**,
e con la pagina **facebook Strade Bianche**.
La nostra e-mail è **stradebianchelibri@gmail.com**.

Un giorno un ragazzo della Mauritania mi ha chiesto:
"Sai cosa vuol dire stare tre giorni in mare, avere sete e bere l'acqua salata?".
"No - gli ho risposto - non lo so".

Il ricavato di questo libro andrà tutto agli autori dei disegni

almeno 1 EURO almeno
le STRADE BIANCHE di STAMPALTERNATIVA
MILLELIREPERSEMPRE